

AUDITORIUM SANT'ANTONIO - MORBEGNO
VENERDÌ 8 MARZO 2024

STABAT MATER

O R E 1 0 Incontro con le Scuole del Mandamento di Morbegno
O R E 2 1 Stabat Mater (INGRESSO AD OFFERTA LIBERA)

IN PROGRAMMA

WOLFGANG
AMADEUS
MOZART
(1756-1791)

Exsultate Jubilate
(P.77)

GIOVANNI
BATTISTA
PERGOLESÌ
(1710-1736)

Stabat Mater
(K 165 - K6 158a)

ORCHESTRA
ANTONIO
VIVALDI

ANNA
DELFINO
soprano

CECILIA
BERNINI
contralto

GIANCARLO
DE LORENZO
direttore



WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

EXSULTATE JUBILATE (P.77)

Mottetto in Fa maggiore

Quest'aria per soprano e orchestra fu scritta da Mozart nel gennaio del 1773 per il cantante castrato Rauzzini su accompagnamento di due violini, viola, contrabbasso, due oboi, due corni e organo o clavicembalo. Il pezzo, composto da un Allegro, un Andante e un Allegro, non ha un carattere specificatamente religioso e si lascia ammirare per la varietà dell'accompagnamento strumentale e per la eleganza dell'invenzione vocale, quest'ultima adatta ad un tipo di canto proiettato spesso nella tessitura alta. Del resto Rauzzini aveva già dimostrato una vocalità adatta all'acuto, quando aveva interpretato il ruolo principale dell'opera Lucio Siila, rappresentata nel 1772. L'"Exsultate" è un Allegro; "Fulget amica dies" è un Recitativo; "Tu virginum corona" è un Andante; l'"Alleluja" è un Allegro. Il primo pezzo è un'aria in due strofe, di cui ciascuna è costituita da due soggetti distinti. La seconda strofa è più variata con le sue cadenze vocali sorrette da un misurato e appropriato gioco strumentale. Dopo il recitativo si inserisce l'Andante a mò di cavatina dal delicato fraseggio e su accompagnamento dei violini con la viola. Nell'"Alleluja" finale il canto si amalgama con le armonie dei violini, salvo ad uscire allo scoperto in due brevi cadenze. Secondo alcuni studiosi mozartiani questo mottetto per soprano e orchestra avrebbe in sintesi la forma di una breve sinfonia, simile a quelle che in quel periodo Mozart elaborò dopo il suo ritorno a Salisburgo dal viaggio in Italia. In più c'è da annotare in questo componimento un richiamo al belcanto italiano così apprezzato nella Vienna settecentesca. (*Flaminio online*)

GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI (1710-1736)

STABAT MATER (K 165 - K6 158A)

Composizione sacra in Fa minore

La composizione dello Stabat Mater fu commissionata a Pergolesi probabilmente nel 1734, dalla laica confraternita napoletana dei Cavalieri della Vergine dei Dolori di San Luigi al Palazzo, per officiare alla liturgia della Settimana Santa. Essa avrebbe dovuto sostituire la precedente versione di Alessandro Scarlatti, commissionata dalla medesima confraternita vent'anni prima. La tradizione vuole che l'opera sia stata scritta nelle ultime settimane di vita del compositore e completata il giorno stesso della morte di Pergolesi (16 marzo 1736). Non si sa se questo aneddoto sia verosimile ma, da come si rileva nello studio dell'autografo, l'autore ebbe una grande fretta di scrivere, confermata da numerosi errori tipici di chi ha poco tempo davanti a sé e dalla scritta in calce "Finis Laus Deo", quasi a mostrare il sollievo per aver avuto il tempo necessario per concludere l'opera. (*Wikipedia*)

ANNA DELFINO SOPRANO

Inizia a suonare l'oboe all'età di nove anni, diplomandosi poi in Canto Lirico presso il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia. Dal 2015 studia lo spartito con il M° Fabrizio Maria Carminati, perfezionandosi in particolare nel repertorio di Bellini e Donizetti. Ha seguito masterclass con Mariella Devia e Renata Scottò. Nel 2011 vince il ruolo di Adina al Concorso Lirico Internazionale Tito Schipa, debuttando nell'Elisir d'amore presso il Teatro Politeama Greco di Lecce nella stagione 2012. Da allora si è esibita in diversi teatri di tradizione italiani e all'estero (Fondazione Donizetti di Bergamo, Teatro Massimo Bellini di Catania, Teatro Coccia di Novara, Teatro Verdi di Pisa, Ha eseguito di Vivaldi *Beatus Vir*, *Lauda Jerusalem*, *Gloria RV 589*, cantate *RV 651* e *RV 660*, mottetto *RV 634*, lo *Stabat Mater* di Pergolesi, il *Requiem* di Mozart, di Rossini la *Petite Messe Solennelle* accompagnata dal M° Damerini, *Le sette parole di Cristo sulla croce* di Franck, *Requiem* di Fauré, *Carmina Burana* di Orff.

CECILIA BERNINI CONTRALTO

Dopo essersi diplomata presso l'Istituto musicale "F. Vittadini" di Pavia, approfondisce l'interpretazione del repertorio barocco con Lavinia Bertotti, Sara Mingardo e Sonia Prina. Ha preso parte a numerosi festival tra cui il Festival dei Saperi a Pavia, la Festa dell'Opera del Teatro Grande di Brescia e la rassegna Un'isola di musica del Teatro Lirico di Cagliari. Ha collaborato con l'ensemble di musica antica "Il Demetrio" diretto dal M° Schiavo, con il quale ha inciso la prima esecuzione moderna dei mottetti sacri per contralto di Hasse, uscita con la rivista "Amadeus" nel novembre 2013. È stata solista nella Nona Sinfonia di Beethoven con l'Orchestra Vivaldi e il coro del Teatro Municipale di Piacenza diretti da Lorenzo Passerini per l'apertura della Stagione Sinfonica 2015/16 del Teatro Sociale di Como e di Sondrio. Nell'estate 2016 ha di nuovo cantato la Nona Sinfonia al Teatro Politeama di Palermo, con l'Orchestra sinfonica siciliana ed il coro del Teatro Massimo diretti dal Gunther Neuhold. A seguito del Concorso As.Li.Co (2016), inizia la collaborazione con OperaLombardia, anche nell'allestimento del San Carlo di Napoli con la regia di Mario Martone. Inoltre ha cantato a Reggio Emilia, al Teatro Sociale di Como, all'Opera di Firenze, al Teatro Regio di Parma e a Ravenna.

GIANCARLO DE LORENZO DIRETTORE

Ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio di Musica di Brescia, diplomandosi in Organo e Composizione organistica sotto la guida del maestro Franco Castelli.

Ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio di Musica di Brescia, diplomandosi in Organo e Composizione organistica sotto la guida del maestro Franco Castelli. Ha collaborato con grandi solisti quali S. Krylov, F. Manara, A. Persichilli, P. Hommage, E. Klein, E. Virsaladze, S. Mintz, U. Ughi, Misha Maisky. Ha diretto molte orchestre in tutto il mondo, tra cui l'Orchestra Europa Philharmonie di Magdeburgo, la "Mainzer Kammerorchester" di Mainz, l'Orchestra da Camera di Istanbul, l'Orchestra Sinfonica di Wroclaw (Polonia), l'Orchestra Sinfonica di Kiev, l'Orchestra dell'Ermitage di S. Pietroburgo, la Helsinki Baroque Ensemble, l'Orchestra Filarmonica di Torino, I Virtuosi Italiani, la "Riverside Synphonie Orchestra" (New Jersey), l'Orchestra Philharmonie der Nationen nel Festival der Nationen, l'Orchestra Sinfonica del Estado de Mèxico, l'Orchestra Sinfônica di Maracaibo, l'Orchestra Sinfônica di Manaus, l'Orchestra Metropolitana di Lisbona, la Sinfonia Toronto. Ha diretto l'Orchestra Sinfonica Abruzzese al Teatro Alla Scala di Milano in un concerto dedicato alla ricostruzione del Teatro Comunale dell'Aquila e all'Accademia Nazionale S. Cecilia Parco della Musica di Roma.

ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI

Formata dai più promettenti giovani musicisti del panorama italiano ed europeo, molti dei quali hanno al loro attivo esperienze nelle più importanti orchestre italiane ed europee, l'Orchestra Antonio Vivaldi, nei primi dieci anni dalla sua fondazione ha tenuto oltre duecentocinquanta concerti nelle provincie di Sondrio e di tutta la Lombardia, oltre che in Veneto e Piemonte. Nel 2015, a soli quattro anni dalla fondazione, l'Orchestra è residente della stagione concertistica delle "Serate Musicali" di Milano, guadagnandosi così un ruolo di primo piano all'interno di un cartellone condiviso dai più grandi artisti del panorama mondiale. Dal 2017 è Orchestra residente del Teatro Sociale di Sondrio, sede della sua Stagione di concerti realizzata in collaborazione con "Amici della Musica" di Sondalo. Il repertorio dell'Orchestra Vivaldi si spinge sino ad abbracciare la musica contemporanea, attraverso continue collaborazioni con alcuni tra i più importanti compositori della scena nazionale quali Silvia Colasanti, Fabio Vacchi, Giorgio Battistelli, Andrea Portera, Simone Piraino. L'Orchestra vanta inoltre collaborazioni con direttori d'orchestra e solisti di fama internazionale. La giovane direzione artistica è composta da Lorenzo Passerini (fondatore, direttore musicale e direttore principale) ed Ernesto Colombo (direttore, anche di produzione). L'attività dell'Orchestra Vivaldi è sostenuta dal Ministero della Cultura ed appartiene, unica in Provincia di Sondrio, al settore dei "Complessi Strumentali" in grado di ricevere i contributi con le agevolazioni "ArtBonus", previste in favore dei donanti.